Con uno scandaloso memorandum pubblicato ieri

Lo Stato maggiore di Bonn ha chiesto ufficialmente la consegna di armi atomiche

Il documento rivendica "armi come gli altri stati,, - Si esige anche la coscrizione generale

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 19. — Per la prima volta ufficialmente lo Stato maggiore della *Bundeswehr* ha fatto sentire in modo perentorio la propria voce sulla questione del riarmo atomico della Germania occidentale, dichiarando, in un documento reso pubblico oggi, che esso non è disposto — quali che siano le forze al potere — a rinunciare alle armi nucleari nè al servizio militare obbligatorio nella Repubblica federale. Lo scandaloso documento, che reca la firma del viceammiraglio Ruge, era stato in precedenza approvato dal ministro della guerra tedesco, Strauss.

La presa di posizione dei generali ha destato scalpore a Bonn e i vari circoli l'hanno immediatamente collegata con la recentissima dichiarazione del generale Speidel, che negli Stati Uniti ha non solo esaltato la forza dell'esercito tedesco — la cui rinascita e il cui ingresso alla NATO, a suo avviso, sarebbero «le conquiste più importanti» fatte dal blocco atlantico da parecchi anni a questa parte — ma ha propugnato apertamente la aggressione all'Est europeo. E' chiaro, insomma, che i generali di Hitler giudicano giunto il momento di aggiungere la loro voce a quella dei politici, all'ombra dei quali hanno fino ad ora lavorato, per battere le resistenze interne (ad esempio quelle dei socialdemocratici) e le diffidenze esterne verso il militarismo tedesco, diffidenze che, come nota non di rado con malumore la stampa federale, sono ancora molto vive anche in strati non ristretti della borghesia occidentale.

«Non vogliamo prendere posizioni politiche — dice il documento — ma noi vediamo le cose da un punto di vista militare, e per questo si esige di poter disporre di mezzi bellici adeguati».

I generali di Bonn non vogliono essere collocati «su gradini inferiori in una scala di forze militari, almeno nei confronti delle grandi potenze atlantiche». «Vogliamo avere — essi dicono — le stesse armi degli altri paesi».

Lo Stato Maggiore afferma poi che, essendo la Germania occidentale «la più esposta all'attacco», per essa è indispensabile il possesso di armi atomiche: «Se le sue truppe non fossero armate con armi nucleari, sarebbe facile all'avversario sconvolgere l'Europa». Come nelle dichiarazioni di Speidel, anche nelle dichiarazioni dello Stato maggiore tedesco — 135 generali ex-nazisti — il linguaggio e le argomentazioni sono apertamente belliciste nei confronti della Unione Sovietica e dei paesi socialisti. Ciò non stupisce, se si tiene conto che le grandi manovre dei mesi scorsi nella Germania occidentale sono state effettuate sulla base di temi che prevedevano appunto un attacco alla Repubblica Democratica tedesca e agli altri paesi socialisti.

I generali di Bonn respingono poi anche l'idea che la *Bundeswehr* possa rinunciare al servizio militare obbligatorio (ciò che è caldeggiato anche dai socialdemocratici); senza di esso, dicono, non si avrebbe un esercito abbastanza potente, nè fornito di abbondanti riserve. Per quanto riguarda la partecipazione alla NATO, lo Stato Maggiore esprime la propria «speranza» che lo occidente non accedera mai all'idea dei piani e dei progetti che prevedono il distacco della Germania federale dall'alleanza atlantica: vale a dire a una di quelle soluzioni di disimpegno nell'Europa occidentale, che sono state accettate anche dai socialdemocratici tedeschi ma che restano anche fino a oggi una delle prospettive più invise ad Adenauer.

Il memorandum ha sollevato vive critiche negli ambienti dell'opposizione socialdemocratica. Il deputato Hans Merten ha dichiarato che tale memorandum «costituisce un massiccio intervento dei generali nella politica in un modo che ricorda l'atteggiamento della vecchia *Reichswehr*. I generali — egli ha aggiunto — non hanno nessun diritto di agire sulle decisioni politiche. Bisogna opporsi energicamente ad una tale procedura per evitare di vedere riprodursi l'evoluzione funesta manifestatasi nei ranghi della *Reichswehr* nel 1933».

Il deputato ha chiesto inoltre che il ministro della difesa Strauss «dichiari pubblicamente se approva tale memorandum e la sua pubblicazione».

G. C.

Sarà aggiornata la conferenza nucleare di Ginevra?

GINEVRA, 19 — Nel corso dell'odierna seduta alla conferenza per la sospensione degli esperimenti d'armi nucleari il delegato sovietico Tzarapkin ha annunciato che il suo governo non sarebbe contrario, in via di massima, alla temporanea sospensione della conferenza.

Una risposta definitiva sarà tuttavia data nel corso di una prossima seduta. La richiesta di un aggiornamento dei lavori tripartiti di Ginevra era stata presentata ieri dai delegati della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Le discussioni odierne sono intanto proseguite sul problema della composizione dei posti di controllo. La prossima seduta della conferenza avrà luogo lunedì, 22 agosto.

L'estensione di Mosca aumenterà di due volte e mezza

MOSCA, 19. — La città di Mosca si appresta ad aumentare di due volte e mezza la sua attuale estensione. L'agenzia «Tass» riferisce infatti che un decreto del Soviet Supremo della RSFSR prevede l'assorbimento di parecchie località della periferia nella cinta metropolitana di Mosca che avrà così una estensione di 87 000 ettari.

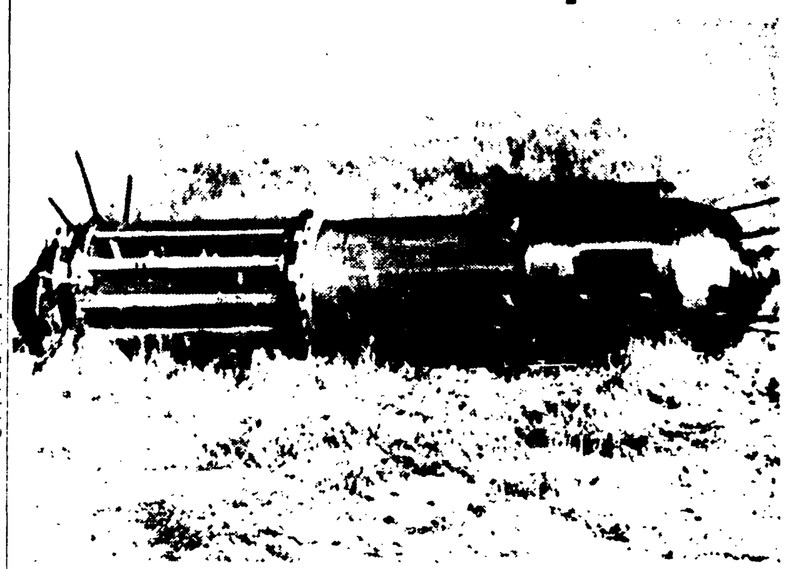
Il presidente del Soviet di Mosca, Nikolai Bobrovnikov, ha dichiarato che il piano settennale prevede la costruzione di oltre venti milioni di metri quadrati di vani d'abitazione ai quali si aggiungeranno numerose scuole, ospedali e teatri. Contemporaneamente alla espansione della città, si procederà ad una riorganizzazione amministrativa. I 21 distretti urbani attualmente esistenti verranno ridotti a 15 e ciascuno comprenderà una porzione di una «cintura verde» che avrà una estensione di 180 000 ettari.

Cabot Lodge ha dato le dimissioni da delegato all'ONU

NEW YORK, 19 — Si apprende da fonti bene informate che Henry Cabot Lodge, capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, ha presentato le sue dimissioni dalla carica per poter prendere parte alla campagna elettorale. Cabot Lodge è infatti candidato alla vice presidenza per il partito repubblicano.

Si ritiene che sarà sostituito da James Wadsworth, attualmente suo sostituto.

Il volo della nave spaziale



Uno degli esperimenti sovietici per il recupero di animali lanciati con razzi fino a 150 Km. di altezza. Nella foto: il razzo tornato a terra

(Continuazione dalla 1. pagina)

dello spazio cosmico, il 19 agosto 1960, nell'Unione Sovietica è stata realizzata la messa in orbita attorno alla Terra della seconda nave cosmica. Compito fondamentale del lancio è l'ulteriore perfezionamento delle attrezzature che assicurino la vita dell'uomo, la sicurezza del suo volo e il ritorno sulla Terra. Nella cabina, fornita di tutto il necessario per il futuro volo dell'uomo, si trovano animali cavia, comprese le due cagnette Strielka e Bielka.

«Durante il volo della nave sputnik, si prevede la realizzazione di una serie di esperimenti medico-biologici e la realizzazione di un programma di ricerche scientifiche nello spazio cosmico. La seconda nave-sputnik sovietica è stata messa in una orbita quasi circolare alta circa 320 chilometri. Il periodo iniziale di rotazione della nave cosmica è di 90,6 minuti. L'inclinazione della sua orbita rispetto al piano dell'equatore è di 65. Il peso della nave-sputnik, senza l'ultimo stadio del razzo vettore, è di 4 600 chilogrammi. A bordo della nave-sputnik sono installati una radio trasmittente tipo "Signal", che funziona con la frequenza di 19 995 mega-hertz; apparecchiature radio-telemetriche per le trasmissioni sulla Terra dei dati relativi al comportamento degli animali-cavia e sul funzionamento di tutte le attrezzature installate a bordo. Per osservare il comportamento degli animali della nave-sputnik è stato installato un apparato radio-televisivo. I dati preventivi hanno dimostrato il normale funzionamento di tutti gli apparecchi».

Il comunicato conclude con gli orari dei passaggi della nave-sputnik sulle principali città comprese nella sua orbita: tra queste figurano: Roma (ore 14.49), Mosca (ore 14.55), Tokio (ore 15.12), Parigi (ore 16.22), Leningrado (ore 16.28). Mentre una grande emozione si sta sviluppando nell'opinione pubblica sovietica e i chioschi per la distribuzione dei giornali sono letteralmente assediati dalla folla che attende l'ultima edizione della sera con i particolari della nuova impresa cosmica, mentre il Pianeta registra l'affluenza record delle grandi giornate e gli scienziati debbono rispondere alla crescente curiosità non solo della gente sovietica, ma di tutto il mondo, cerchiamo capi lamente di vedere in che cosa consiste l'eccezionalità del lancio odierno.

Rispetto alla prima nave cosmica entrata in orbita il 15 maggio scorso con il suo peso di 4 500 kg., la seconda nave cosmica ha portato con se 100 kg. in più, l'equivalente cioè di un uomo e delle sue attrezzature spaziali. Se si pensa che lo sputnik gigante di maggio conteneva una cabina spaziale in scala umana, cioè delle dimensioni necessarie per ospitare un uomo, questo lancio potrebbe anche essere la prova generale del primo volo umano negli strati superiori della atmosfera. «In altre parole — dicono gli esperti sovietici — il peso non è più un problema per noi. I problemi che speriamo di risolvere con questo lancio sono di ordine diverso e riguardano la sopravvivenza dell'uomo nelle condizioni del volo cosmico».

Il secondo elemento di interesse riguarda gli animali a bordo: Strielka e Bielka, e i loro compagni di viaggio, ritornano oggi sulla strada di Laika, cioè ruotano attorno alla Terra come la loro gloriosa sorellina. Ma da quel 3 novembre 1957 in cui Laika lasciò la Terra su un satellite artificiale di 508 kg., gli scienziati sovietici hanno compiuto molta strada. Si può dire — con una immagine estremamente povera rispetto alla realtà — che il viaggio di Laika sta a quello di Strielka e di Bielka come il primo volo di Lindberg attraverso l'Atlantico sta alle odierne traversate dei moderni aviogetti di linea. Inoltre gli apparecchi per l'alimentazione e per il controllo medico-biologico assicurano ormai la vita di esseri viventi nello spazio per un certo tempo e costituiscono di gran lunga una delle novità più interessanti della nuova nave-sputnik.

Laika d'altra parte non aveva alcuna speranza di tornare sulla Terra. Si può dire altrettanto delle sue più fortunate sorelle? Benchè i comunicati ufficiali non dicano nulla al riguardo, si può anche supporre che nei prossimi giorni sarà tentato il recupero della capsula contenente gli animali, prova indispensabile prima dell'invio di un uomo nello spazio. Come la prima nave-sputnik, lanciata il 15 maggio scorso, anche questa, infatti, dovrebbe essere munita di razzi frenanti destinati ad entrare in azione nel momento del distacco della capsula dal corpo del satellite. Un paracadute potrebbe aprirsi nell'ultima fase della caduta come è già avvenuto felicemente nel recupero delle ogive dei razzi sovietici e degli animali che vi si trovavano a bordo.

Terzo elemento: la presenza a bordo della seconda nave spaziale di un apparato televisivo che permette agli scienziati di seguire la vita degli animali. Il fatto che si possano captare immagini continuate da un corpo in movimento a grandissima velocità sopra la Terra costituisce certamente una conquista tecnico-scientifica di enorme interesse e prova gli eccezionali progressi compiuti anche in questo campo dagli scienziati sovietici.

L'ultimo e non trascurabile motivo di stupore è la precisione del lancio che ha impresso allo sputnik un'orbita, come dice il comunicato «quasi circolare»: ciò va attribuito ai nuovi apparecchi di teleguida messi a punto nel corso dei lanci balistici effettuati con successo ai primi di luglio in una ristretta zona del Pacifico centrale.

Parlando dell'odierno successo il prof. Skovski, scienziato, dell'Istituto Steinberg, insignito del «Premio Lenin», ha detto che «il peso del nuovo satellite è una ulteriore testimonianza della potenza e della perfezione della missilistica sovietica. Il lancio della seconda nave cosmica — egli ha aggiunto — è un grande passo in avanti nella conquista del Cosmo. Come risulta dai primi dati ricevuti, si può sperare che l'esperimento degli scienziati sovietici sia coronato da un totale successo».

Il prof. Berg, dal canto suo, giudica di straordinaria importanza il fatto che «d'ora in poi si possa contare sulla televisione per seguire la vita delle creature lanciate nello spazio cosmico». Mentre l'accademico Lukaschin pensa che, con l'impresa odierna, «gli scienziati sovietici sono vicini alla realizzazione della conquista dello spazio da parte dell'uomo».

E' ancora troppo presto per dare l'esatta misura dell'importanza scientifica e tecnica del lancio effettuato quest'oggi dal territorio sovietico: troppi particolari sono ancora sconosciuti per ciò che riguarda l'attrezzatura della seconda nave cosmica. E' certo tuttavia che nella gara per la più profonda conoscenza del Cosmo, malgrado i successi di questi ultimi giorni, gli americani sono ancora largamente lontani dai sovietici sia nella precisione dei lanci, sia nel carico utile dei razzi vettori.

La cagnetta Laika che è stato il primo essere vivente a volare nello spazio

Servizio «Telex» da oggi con l'URSS

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha annunciato che a partire da oggi il servizio «Telex» sarà esteso alla Unione Sovietica.

Rispondendo ad una nota intimidatoria di Hammarskjoeld

Lumumba: il governo congolese è pronto a fare a meno dell'assistenza dell'O.N.U.

Esagerata ad arte l'importanza degli incidenti all'aeroporto - La gravità dell'ordine dato alle truppe dell'ONU di usare le armi

Il secessionista Tshombe fa minare le strade d'accesso al Katanga - Il Consiglio di Sicurezza si riunirà domani pomeriggio

(Dal nostro inviato Romano Ledda)

LEOPOLDVILLE, 19. — *Il primo ministro Patrice Lumumba ha accusato nel corso di una conferenza stampa, il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld di aver deliberatamente esagerato gli incidenti di ieri all'aeroporto di Leopoldville allo scopo di influenzare l'opinione pubblica internazionale contro il governo del Congo.*

«Il banale incidente avvenuto ieri a Ndjili è stato volontariamente ingrandito da Hammarskjoeld in una nota che mi ha inviato. Si tratta evidentemente — ha aggiunto Lumumba — di una manovra compiuta prima della apertura dei lavori del Consiglio di Sicurezza, e che noi denunciamo davanti all'opinione pubblica mondiale. Due militari canadesi si sono comportati ieri in maniera grossolana all'aeroporto rifiutando di sottoporsi al controllo dell'esercito congolese, controllo che aveva come obiettivo quello di smascherare le spie che tentano di infiltrarsi nel Congo. I militari svedesi presenti all'aeroporto si sono comportati anch'essi in maniera scandalosa, tentando di opporsi al controllo. E' necessario che questo atteggiamento dei militari dell'ONU abbia fine».

Il primo ministro ha poi detto: «Il ricatto del Segretario generale dell'ONU che desidera ottenere che il Consiglio di Sicurezza riconsideri eventualmente tutta la assistenza dell'ONU al Congo, non ci impressiona. Il governo congolese è pronto a fare a meno dell'ONU, se ciò si rendesse necessario.

«Possiamo — ha continuato Lumumba — in qualche giorno ristabilire noi stessi l'ordine nella totalità del paese, con l'aiuto di alcuni paesi disinteressati che ci hanno assicurato il loro appoggio.

«Chiedo al Consiglio di Sicurezza — ha detto il premier congolese — il ritiro immediato dal Congo di tutte le truppe bianche dell'ONU. Ripeto che il controllo dell'aeroporto di Leopoldville deve tornare al governo congolese».

Concludendo Lumumba chiede al Consiglio di Sicurezza: 1) la condanna dell'azione nel Congo di Hammarskjoeld; 2) il ritiro delle truppe bianche dell'ONU dal Congo; 3) l'invio di una missione di osservatori neutrali per controllare l'azione dell'ONU nel Congo.

Questa energica presa di posizione del primo ministro Lumumba è stata evidentemente resa necessaria dalla iniziativa assunta da Hammarskjoeld il quale — dopo avuto notizia dei fatti ieri incidenti di ieri all'aeroporto di Leopoldville — ha inviato una lettera a tutti i membri del Consiglio di Sicurezza minacciando la fine dell'assistenza dell'ONU al Congo, e rigettando sul governo congolese la responsabilità dell'attuale tensione.

Come è noto, ieri all'aeroporto di Leopoldville una pattuglia di soldati congolesi scambiava alcuni soldati canadesi per dei belgi e di fronte al rifiuto di questi ultimi di esibire i documenti i congolesi li disarmavano. Successivamente l'aeroporto veniva fatto occupare dalle truppe dell'ONU che ne scacciavano i contingenti congolesi.

Alle forze dell'ONU — con una misura che rasenta la provocazione — veniva dato l'ordine di usare le armi in caso di necessità. E' un fatto che, finora i belgi avevano usato l'aeroporto per introdurre nel Congo agenti provocatori e materiale propagandistico diretto contro il governo Lumumba. Non solo ma un intero reparto di paras belgi venne scoperto giorni or sono nascosto nello aeroporto travestito da truppe dell'ONU.

L'incidente pertanto va visto nel quadro del conflitto di competenze circa il controllo dell'aeroporto e del non riconoscimento da parte di Hammarskjoeld dei poteri del governo centrale.

Proseguendo nella sua opera di provocazione, il leader separatista Tshombe ha ordinato di minare tutte le strade provenienti dal resto del Congo allo scopo di impedire al governo Lumumba lo invio di truppe congolesi nel Katanga.

ROMANO LEDDA

ALL'O.N.U.

NEW YORK, 19 — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà domenica alle 8,30 (ora italiana) in seduta straordinaria per esaminare la crisi del Congo.

L'ambasciatore francese Armand Berard, presidente di turno, ha dato comunicazione della convocazione del Consiglio di Sicurezza agli 11 paesi che ne fanno parte. Una delegazione congolese è attesa a New York per partecipare alla riunione.

Profanato in Austria un cimitero ebraico

VIENNA, 19 — Circa 100 lapidi funerarie e cippi sepolcrali sono stati abbattuti o sfregiati da ignoti nel cimitero ebraico di Horn (Bassa Austria) durante gli ultimi tempi. Anche il muro di cinta del cimitero è stato danneggiato in molti punti. Al servizio stampa della comunità israelitica di Vienna si suppone che questi vandalismi siano stati commessi da ex nazisti e SS. E' stata presentata denuncia alla gendarmeria.

Procedimento giudiziario per «Lady Chatterley»

LONDRA, 19 — La casa editrice inglese «Penguin Books» è stata accusata di «stampa di pubblicazione oscena» per avere stampato in versione integrale il noto romanzo *L'amante di Lady Chatterley* di D. H. Lawrence. L'ufficio del Pubblico ministero ha aperto un procedimento giudiziario in base alla legge inglese sulle pubblicazioni oscene.

La nuova edizione dell'*Amante di Lady Chatterley* doveva essere messa in vendita questa mattina, ma gli editori ne avevano sospeso la distribuzione dopo essere stati avvertiti che le autorità avrebbero chiesto al magistrato di aprire un procedimento a loro carico.

Il disastro aereo in Algeria

SIDI BENNOUR (Algeria) — I rottami dell'aereo francese precipitato l'altro giorno, provocando la morte di venti persone. Marinai francesi frugano fra i rottami per recuperare gli oggetti delle vittime (Telefoto)

Per non rimanere isolato

Manovre di Herter alla riunione dell'OSA

Il delegato cubano accusa gli Stati Uniti di complicità con Trujillo

SAN JOSE' DI COSTARICA. — All'OSA (Organizzazione degli Stati americani) è proseguita la discussione sulla richiesta venezolana di sanzioni contro il dittatore Trujillo. Il ministro degli esteri cubano ha appoggiato la richiesta del Venezuela ed ha chiamato altresì in causa gli Stati Uniti accusandoli di complicità con il dittatore di San Domingo ed altri dittatori e di aggressione economica.

Roa ha rilevato che l'atteggiamento della Repubblica dominicana, che aiuta i tentativi di rovesciare il presidente venezolano Betancourt, è strettamente analogo agli sforzi degli Stati Uniti intesi a rovesciare il regime cubano. Gli ex dittatori Batista (Cuba), Pinilla (Colombia) e Jimenez (Venezuela) — ha proseguito Roa — continuano a godere una comoda libertà grazie al dipartimento di Stato statunitense. Con implicito riferimento alle proprietà statunitensi recentemente nazionalizzate a Cuba, il ministro degli esteri cubano ha affermato che i principali investimenti nella Repubblica dominicana sono ripartiti al 50 per cento circa tra la famiglia Trujillo e gli Stati Uniti, mentre i cittadini ordinari non partecipano praticamente a tali investimenti.

Nel frattempo appare sempre più chiara la manovra messa in atto dal segretario di Stato Herter. Non potendo oramai più imbrigliare l'ondata di indignazione e di proteste sollevata da tutti gli Stati sudamericani contro il sanguinoso regime di Trujillo, gli Stati Uniti per non rimanere isolati, hanno dovuto proporre un progetto di risoluzione che auspicherebbe: 1) deplorazione di San Domingo; 2) rottura relazioni diplomatiche ed economiche da parte dei paesi che intendano farlo; 3) creazione di una commissione di sorveglianza dell'OSA che assicurerebbe la «protezione» del popolo di San Domingo in caso di caduta di Trujillo.

In realtà, gli USA presentando la loro mozione non sono stati mossi solo dalla preoccupazione per la successione di Trujillo ma anche dal timore di perdere altrimenti ogni influenza sugli altri membri dell'OSA e il loro appoggio al momento dell'esame — previsto per la prossima settimana — del conflitto con Cuba.

Voto unanime sulla mozione dell'India

L'Assemblea generale dell'O.N.U. investita della questione del disarmo

L'URSS invita a portare il dibattito al massimo livello - Il 20 settembre l'assemblea

NEW YORK, 19. — La Commissione dell'ONU per il disarmo ha concluso ieri sera i suoi lavori approvando all'unanimità il progetto di risoluzione presentato dall'India con il quale si raccomanda all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di «procedere, nel corso della sua quindicesima sessione, ad un esame approfondito del problema del disarmo».

Il progetto, che come è noto, era stato presentato oltre che dall'India, dall'Ecuador, Jugoslavia, Messico, RAU e Svezia, raccomanda inoltre di «proseguire gli sforzi per giungere il più rapidamente possibile alla continuazione dei negoziati internazionali, aventi lo scopo di conseguire una soluzione costruttiva sul problema di un disarmo generale e completo sotto un effettivo controllo internazionale».

Un aperto riferimento «al comitato dei dieci» contenuto in un emendamento canadese non veniva accolto dai presentatori del progetto di risoluzione i quali però accettavano di tenere conto dell'emendamento solo per quella parte che si riferisce alla necessità di proseguire gli sforzi per giungere alla ripresa dei negoziati. Infine la mozione approvata raccomanda che la Commissione del disarmo sia mantenuta in vita e convocata ogni qualvolta sembri necessario.

Così dunque il problema del disarmo viene rimandato all'Assemblea generale come aveva chiesto l'Unione Sovietica dopo che gli occidentali avevano fatto fallire i negoziati di Ginevra. Il dibattito di questi giorni in seno alla Commissione dell'ONU ha soltanto dimostrato, come in realtà, gli occidentali non avessero proposte nuove da avanzare per giungere alla applicazione della risoluzione dell'Assemblea dell'ONU per un disarmo generale e completo. La convocazione della Commissione, proposta dagli americani nell'intento di porre sotto accusa i paesi socialisti, si è ritorta contro di loro.

Commentando la votazione il delegato sovietico Kuznetsov ha deplorato soltanto che la risoluzione non precisi che i capi di governo dovrebbero partecipare ai prossimi dibattiti dell'Assemblea generale sul disarmo, ma egli ha aggiunto di ritenere che molte delegazioni siano favorevoli a tale progetto. Come è noto, l'URSS ha proposto che siano i capi di Stato o di governo ad affrontare la questione del disarmo quando l'Assemblea generale si riunirà il 20 settembre prossimo.

Per un volo sopra Roma

Segni su un «Iljuscin» insieme con Kozirev

L'aereo era quello che aveva trasportato gli atleti sovietici alle Olimpiadi

Il ministro degli Esteri, Segni, si è recato ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, dove ha visitato, accompagnato dall'ambasciatore sovietico a Roma, Kozirev, un aereo del tipo «Iljuscin 18» appartenente alla società di navigazione sovietica «Aeroflot», giunto ieri mattina con il primo scaglione del contingente di atleti olimpici dell'Unione Sovietica.

Il ministro Segni, ai giornalisti convenuti all'aeroporto, ha detto che la visita all'aereo era stata da lui concordata con l'ambasciatore Kozirev molto tempo fa e che solo in occasione delle Olimpiadi, ha potuto realizzare il desiderio di visitare un apparecchio sovietico.

L'«Ljuscin», con a bordo l'on. Segni, l'ambasciatore Kozirev, l'addetto aeronautico dell'URSS il generale Ugo Cornado Musco, comandante dell'aeroporto il maggiore Baccari, della Aeronautica militare italiana e funzionari dell'Ambasciata sovietica, ha decollato e ha compiuto un giro su Roma rimanendo in volo per venti minuti circa. Il ministro Segni, si è dimostrato soddisfatto del volo ed ammirato dell'apparecchio.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1 29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim. 2 330. RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150; Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Bancaria L. 400; Legali L. 390

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma